

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ di BOLOGNA

SCUOLA DI LINGUE E LETTERATURE, TRADUZIONE E
INTERPRETAZIONE

SEDE DI FORLÌ

CORSO di LAUREA IN
MEDIAZIONE LINGUISTICA INTERCULTURALE (Classe L-12)

ELABORATO FINALE

Proposta di traduzione in francese di parte del sito web “www.turismo.ra.it”

CANDIDATO

Andrea Torsello

RELATORE

Licia Reggiani

Anno Accademico 2014 / 2015

Sessione I

Indice

Introduzione	3
Capitolo 1: Teoria dei siti web	4
Capitolo 2: Analisi del sito www.turismo.ra.it	7
2.1 Analisi testuale	7
Capitolo 3: Proposta di traduzione	12
3.1 Traduzioni con testi italiani a fronte	13
Capitolo 4: Analisi della traduzione	27
4.1 Caratteristiche del testo	27
4.2 Aspetti morfosintattici	28
4.3 Aspetti lessicali	29
4.4 Aspetti culturali	33
4.5 Glossario terminologico	34
Conclusioni	35
Bibliografia	36
Sitografia	37

Introduzione

Questo elaborato finale intende analizzare la mia proposta di traduzione di una parte del sito internet www.turismo.ra.it.

Durante la preparazione della tesi, è stato necessario selezionare un determinato numero di pagine di traduzione da analizzare, in ragione della lunghezza prevista per la composizione dell'elaborato finale. Trovo inoltre doveroso sottolineare che porto avanti da circa un anno questo lavoro di traduzione del sito web dell'Ufficio del Turismo del Comune di Ravenna dove risiedo. Nel dicembre 2013 infatti, desideroso di mettere alla prova e al contempo migliorare le mie capacità traduttive, contattai il Servizio Turismo e Attività Culturali del mio Comune. Quest'ultimo, dopo aver inquadrato la mia attività di traduzione all'interno del programma "Laboriosamente", che raggruppa tutte le attività di volontariato dell'area ravennate svolte da singoli cittadini, mi assegnò la traduzione del sito web, fino ad allora sprovvisto di una versione in lingua francese.

Considerando inoltre che stavo frequentando il secondo anno di università, mi organizzai per utilizzare questa opportunità formativa come tirocinio curricolare, come previsto dal nostro piano di studi accademici. Questa esperienza, che ho portato avanti da maggio a luglio 2014, in concomitanza con gli esami, ha contribuito a farmi sperimentare una verosimile condizione lavorativa e allo stesso tempo darmi modo di scoprire informazioni sulla mia città, fino a quel momento a me sconosciuti.

Ho pertanto scelto di incentrare questa tesi su due elementi a cui tengo molto: Ravenna, la mia città, e la traduzione, passione a cui mi dedico sempre con dedizione e piacere.

Ho deciso dunque di articolare la tesi come segue: il primo capitolo si concentrerà sulla teoria dei siti internet e sulla loro organizzazione, focalizzando l'interesse sulle modalità di scrittura sul web, mentre il secondo capitolo, che con il primo potremmo definire il nucleo teorico dell'elaborato, tratterà l'analisi del sito, ponendo particolare attenzione alla sua struttura. La mia proposta di traduzione seguirà poi nel terzo capitolo, mentre nel quarto offrirò una possibile analisi dei testi tradotti, con commenti relativi agli aspetti linguistici e alle difficoltà riscontrate, e analizzando la memoria di traduzione da me creata nel corso della mia attività. L'elaborato si concluderà con alcune mie considerazioni finali circa l'attività svolta, e la bibliografia, con annessa sitografia, da me consultate per lo svolgimento del mio lavoro di ricerca.

1 - Teoria dei siti web

Internet, con le risorse e le possibilità che fornisce, ha assunto al giorno d'oggi un ruolo fondamentale per la diffusione della cultura e le tipologie più disparate di comunicazione. Al fine di utilizzare al meglio questo strumento di comunicazione, è importante conoscere le caratteristiche più rilevanti che lo compongono.

Innanzitutto, è necessario precisare che il mondo di Internet è composto da siti web, di cui il professor Peter Stockinger fornisce la seguente definizione:

1. (...) une entité de contenu, comme un « objet » produisant et véhiculant des informations ;
2. (...) une entité qui évolue dans un contexte ;
3. (...) une entité qui évolue elle-même, qui possède une dynamique interne. (Stockinger 2003:21)

In altri termini, potremmo definire i siti internet come “i ‘luoghi’ del world wide web” (Reggiani 2008: 101), dove si “mette a disposizione degli utenti uno spazio elettronico e digitale per la pubblicazione di contenuti multimediali” (ibid.: 101). Questi “luoghi virtuali” a loro volta contengono le pagine web, i veri e propri “contenitori” delle informazioni contenute e pubblicate in internet, fra loro collegate grazie a una struttura ipertestuale. Ed è questa la caratteristica che rende Internet diverso dagli altri mezzi di comunicazione, perché l’ipertesto non offre una scrittura (e di conseguenza una lettura) sequenziale, ma lascia all’utente la facoltà di scegliere quale percorso seguire nella fruizione dell’opera e nella ricerca di informazioni, tramite collegamenti di varie pagine web tra loro. Organizzare e collegare le informazioni contenute nelle diverse pagine web è un elemento essenziale per assicurare all’utente la piena fruibilità del testo. Infine, altra peculiare proprietà delle pagine internet è l’opportunità di inserire varie tipologie di linguaggio (visivo, sonoro, verbale, multimediale) di cui l’internauta può usufruire, il tutto completato dal layout della pagina, che deve essere progettato accuratamente in quanto parte integrante dei processi di scrittura e lettura.

Internet si configura dunque come un nuovo e innovativo supporto comunicativo, che rappresenta/mette a disposizione, come sottolinea Carlini, “un nuovo medium, che in parte collabora, affiancandoli, e in parte compete con i media pre-esistenti, assorbendone alcune caratteristiche e introducendone altre” (Carlini, 2004: 4). La scelta del medium con cui esprimersi acquista infat-

ti una ruolo fondamentale nella composizione di opere di qualsiasi tipo, come evidenzia Maingueneau:

Aujourd'hui, on est de plus en plus conscient que le médium n'est plus un simple moyen de transport pour le discours, mais qu'il contraint ses contenus et commande les usages qu'on peut en faire. Le médium n'est pas un simple « moyen », un instrument pour transporter un message stable : une transformation importante du médium modifie l'ensemble d'un genre de discours. (Maingueneau, 1998: 57)

In particolare, il medium Internet si collega molto strettamente al tema della traduzione, data l'evidente multiculturalità e pluralità linguistica contenuta in una rete che connette tutto il globo. Internet e i suoi contenuti, infatti, non possono esistere senza un costante lavoro di traduzione che permetta a cittadini di tutto il mondo di usufruire di contenuti scritti nella propria lingua. Oltre a ciò, questo lavoro di traduzione deve adeguarsi alle caratteristiche del medium Internet, per il quale è necessario scrivere in modo chiaro, conciso ed esauriente, in modo da catturare l'attenzione dell'utente. Inoltre, chiunque scriva sul web deve seguire una serie di regole che rendano i testi brevi e allo stesso tempo completi, incisivi e di semplice lettura (ad esempio, preferire la forma attiva alla forma passiva ed evitare le subordinate relative).

Per adattarsi a questo binomio fra il medium Internet e il mondo della traduzione, si sono creati nuovi orizzonti occupazionali, in particolare nel campo della localizzazione.

Il termine "localizzazione" indica il processo di traduzione e adattamento di un prodotto software o hardware in un'altra lingua affinché soddisfi i requisiti linguistici e risponda ai modelli culturali di un determinato mercato locale. (Scarpa 2001: 214)

Il "localizzatore", realtà oggi in grande espansione data la ricchezza di prospettiva lavorative nell'attuale epoca digitale, si definisce dunque come un traduttore altamente specializzato, non solo in grado di effettuare un adattamento alla cultura del paese di arrivo, operazione che è già parte integrante del lavoro di traduzione, ma anche in possesso di buone conoscenze in ambiti disparati, ad esempio informatica, grafica e architettura dell'informazione. In ogni caso, l'adattamento ai riferimenti socio-culturali della cultura d'arrivo, sia a livello di contenuti sia di stile, resta fondamentale per ogni tipologia di traduzione: è necessario tenere sempre in considerazione questo particolare, dato che le percezioni dei colori e dei simboli, così come anche le convenzioni linguistiche, economiche e amministrative, cambiano a seconda della cultura in questione.

In seconda lettura, il medium della rete è particolarmente adatto alla divulgazione turistica, la quale deve raggiungere una grande quantità di pubblico multilingue (ciò si ricollega alla connessione fra Internet e la traduzione), offrendo loro l'opportunità di indimenticabili esperienze. Resta anche nell'ambito di questo rapporto il rispetto dei diversi riferimenti socioculturali che la cultura di partenza ha con la cultura d'arrivo, ma anche delle conoscenze preliminari che normalmente possiede il primo lettore della cultura rispetto al secondo lettore di quella di arrivo, in base alla partecipazione alla vita sociale di una determinata realtà nazionale:

“A tourism text cannot be approached without an understanding of cultural differences and the difficulties these can create.” (Sumberg, 2004:332)

La stessa riflessione viene fatta da Nadine Celotti, portando l'attenzione proprio sulla sensibilità e lo sfondo culturale della cultura di arrivo, a cui bisogna sempre accordarsi quando si compie un'opera di traduzione:

« Les réflexions amènent à s'ouvrir à l'adaptation culturelle. Elles conduisent à s'interroger sur un éventuel travail de suppressions et d'adjonctions visant à prendre en compte les différences de connaissance de la destination entre le voyageur du pays et le voyageur étranger ; (...) Elles expriment le souci de respecter les règles de politesse pour ne pas attaquer la face du voyageur étranger. (...) Elles soulignent la problématique culturelle des images qui pourraient être modifiées selon les sensibilités. (...) [le texte italien se montre souvent] avare en ajouts encyclopédiques qui pourraient enrichir le visiteur francophone de données moins acquises que pour son homologue italien. » (Celotti 2011: 2, 3)

2 - Analisi del sito www.turismo.ra.it

Il sito che prendiamo in considerazione in questa tesi è il sito ufficiale dell'Ufficio del Turismo del Comune di Ravenna (www.turismo.ra.it), che fornisce informazioni e indicazioni utili a coloro che desiderano visitare la città e i dintorni. Questo sito è suddiviso in sette sezioni: “Come arrivare”, da me tradotta, dove il visitatore può trovare informazioni utili per raggiungere la città e muoversi in zona; “Scoprire il territorio”, altra sezione tradotta e che verrà analizzata in parte in questa tesi; “Ospitalità”, che fornisce indirizzi utili per alloggiare e mangiare in zona; “Eventi”, la parte del sito che riassume le proposte di eventi culturali della zona ravennate (mostre, concerti, rassegne, ecc.); “Enogastronomia”, sezione interamente dedicata a uno dei punti forti emiliano – romagnoli, la cucina, e alle proposte enogastronomiche locali; “Divertimento e relax”, parte che suggerisce ai visitatori, ma anche alla cittadinanza, possibilità di svago e benessere nel tempo libero; il sito si conclude con la sezione “Servizi e Fiere”, che fornisce indicazioni utili su fiere e congressi, servizi turistici e servizi utili di vario genere.

Il sito si presenta in versione italiana, e dispone anche di una versione tradotta in inglese e di una in tedesco. Bisogna sottolineare che, in linea generale, nella traduzione di siti web è necessario considerare l'impostazione delle pagine, perché in certi casi il testo tradotto deve rispettare certi limiti di spazio. Nel caso del sito in questione, questo problema non esiste, in quanto la grandezza delle pagine permette che il testo tradotto sia più lungo rispetto al testo di partenza, senza incidere sull'impostazione della pagina web. La mia traduzione in francese andrà a breve ad aggiungersi alle versioni già presenti.

Di seguito, approfondirò l'analisi testuale del sito in questione, per meglio comprendere la struttura del testo del quale ho intrapreso la traduzione e le sue caratteristiche peculiari.

2.1 – Analisi testuale

L'analisi del testo di partenza è sempre di fondamentale importanza quando si intraprende una traduzione, e la linguista Christiane Nord ci guida in questo lavoro, distinguendo 3 principali funzioni del testo: informativa, espressiva e operativa (Nord, 1995: 23). I testi che presentano una funzione informativa hanno chiaramente lo scopo di informare, ponendo l'attenzione sul contenuto; nei testi con funzione espressiva, più attenti alla forma che al contenuto, l'accento si

pone sull'emittente, sull'autore, come può avvenire in una lettera o in una poesia, in cui l'autore può esprimere i suoi sentimenti o le sue opinioni. Infine, i testi operativi si oppongono agli espressivi, perché sono più orientati verso il destinatario, cercando di influenzarlo. Alla luce di queste differenze, possiamo affermare che il sito in questione rappresenti sia un testo informativo, poiché fornisce indicazioni utili sotto ogni aspetto della visita, sia un testo operativo, dal momento che si pone lo scopo di convincere il lettore o la lettrice a visitare la città. Tali considerazioni si riflettono nello stile e più precisamente nel linguaggio utilizzato, che varia da tecnico, specifico e preciso per la descrizione della struttura architettonica delle opere analizzate, a retorico e pubblicitario in altri punti del testo, dove appare più evidente la funzione operativo-persuasiva del testo, caratterizzato da frasi lunghe, spesso contorte e celebrative, con un basso contenuto di informazioni. Questo è dato dal fatto che il turista-tipo ricerca sempre di più un'esperienza completa sotto ogni punto di vista, e di conseguenza si è intensificata e potenziata l'abilità promozionale degli addetti ai lavori, dato che

Un prodotto ad alto contenuto qualitativo ed emozionale in un ristretto arco di tempo è divenuto il format più richiesto per il quale alcuni fruitori sono disposti anche a un esborso consistente. (Croci 2007: 74)

Le emozioni in ambito letterario o comunque testuale giocano un ruolo fondamentale, anche dal punto di vista antropologico e razionale:

Le emozioni (...) hanno un ruolo importante ai fini della razionalità. Nel complesso rapporto tra sentimenti e pensiero, la facoltà emozionale guida le nostre decisioni momento per momento, in stretta collaborazione con la mente razionale, consentendo il pensiero logico o rendendolo impossibile. (Goleman 2008: 49)

Inoltre, Maria Cristina Palazzi, nella sua analisi dei discorsi turistici e dei loro effetti emozionali, evidenzia quanto segue:

Le terme « émotion », au singulier comme au pluriel, est (...) devenu l'un des mots les plus fréquents dans les pages d'accueil des sites touristiques. De la même manière « émotion » occupe une place de tout premier plan dans les publications ou dans les titres de journaux qui commentent des événements ou des manifestations liés au monde du tourisme. (...) Pour accompagner dans son parcours le lecteur qui deviendra l'utilisateur final, la langue joue un rôle fondamentale et aide, à l'instar des images et des couleurs, à créer un lien direct entre la source des émotions et les effets des sensations. (Palazzi 2011: 29)

Palazzi porta avanti un'attenta analisi in ambito turistico, osservando quante volte si presentano in un determinato testo turistico una serie di parole cariche di forza emozionale e sentimentale. Nello specifico, le parole da lei utilizzate sono state “emozione”, “suggestivo”, “fascino”, “magia”, “scoprire”, “respirare”, “vivere”, “immergersi” e “tuffarsi”. Conducendo la stessa ricerca sul sito analizzato in questo capitolo, scopriamo che, ad esempio, il termine “suggestivo” appare 22 volte, “scoprire” e “vivere” sono presenti 17 volte ognuno, “fascino” si palesa in 8 occasioni mentre “emozione” 6 volte.

A fronte di questa modesta ma discreta rappresentazione dell'elemento emozionale del testo analizzato, la traduzione dei testi permette di notare più da vicino come il sito si ponga come strumento promozionale per le opportunità di visita del Comune di Ravenna, utilizzando frasi estese e con strutture particolari, e soprattutto espressioni elaborate e ricercate, allo scopo di pubblicizzare e allo stesso tempo diffondere una serie di emozioni che invoglieranno il lettore a visitare il luogo presentato.

Un'altra componente da considerare nell'analisi testuale è la distinzione fra fattori interni ed esterni. Tra i fattori esterni troviamo l'autore o committente, il destinatario e il mezzo o canale di comunicazione, mentre fra quelli interni sono elencati invece l'argomento, il lessico e la sintassi (Nord 1995: 41).

Nel caso specifico del sito del turismo, il committente è l'Assessorato al Turismo del Comune di Ravenna, mentre l'autore sarà stato un membro dell'Ufficio, incaricato dal Comune di raccogliere e offrire le informazioni. Il destinatario sono i visitatori della città, sia italiani sia stranieri, data la disponibilità di lettura in lingua straniera, per ampliare la quantità di utenti soddisfatti. Il canale di comunicazione è chiaramente il web, rapidamente consultabile da una vasta platea di persone grazie alla struttura ipertestuale. Passando ad analizzare i fattori interni che caratterizzano il nostro testo di partenza, risulta chiaro che l'argomento siano i monumenti e i luoghi di visita del comune di Ravenna, suddivisi per aree tematiche di appartenenza, con relativa descrizione della struttura architettonica, cenni storico-culturali e indicazioni utili per la visita. Per quanto concerne il lessico, appare ricco di termini tecnici in alcuni punti, in particolare per la descrizione delle proprietà strutturali ed architettoniche (nartece, ambone, bifora, pulvino, cittadella, bacino di carenaggio, cannicciati, complesso vallivo, traguardare assialmente, ecc.), mentre in altri punti diventa fortemente enfatico, e a volte esageratamente celebrativo (“Ravenna è uno scrigno d'arte, di storia e di cultura di prim'ordine, è una città di origini antiche con un pas-

sato glorioso”, “A Ravenna tutto parla di storia, di arte e di cultura”, “La cittadina è immersa in un paesaggio scampato agli eccessi edilizi, un vero e proprio paradiso per campeggiatori e per coloro che vogliono vivere una vacanza tranquilla in appartamenti, case e villette dotati di tutte le comodità”). Trattando l’aspetto sintattico, si evidenziano spesso periodi lunghi e complessi, ricchi di frasi subordinate, soprattutto nei paragrafi e nelle pagine introduttive, quando la componente tecnica lascia spazio a quella discorsiva e promozionale.

Un ultimo aspetto di grande importanza da considerare in generale nel lavoro di traduzione è la cosiddetta “lealtà” nel passaggio traduttivo da testo di partenza a testo di arrivo. La linguista Christiane Nord, infatti, sottolinea che i due testi dovrebbero essere il più possibile equivalenti.

According to my concept of translation, which is doubtless conditioned by the conventional concept of translation I have grown up with, a TT production that is not based on, or bound to, a given source text cannot be called a “translation”, even though the conditions under which the text is produced may be similar to a translating situation.

(...) The translator is committed bilaterally to the source text as well as to the target text situation, and is responsible to both the ST sender (or the initiator if he is also the sender) and the TT recipient. This responsibility is what I call “loyalty”. (Nord 1991: 28-29)

Da qui ne deriva una dettagliata definizione del concetto di “traduzione”, e relative considerazioni sui metodi traduttivi da adottare per rispettare la teoria dello skopos traduttivo (dal greco, “obiettivo”, “scopo”).

Translation is the production of a functional target text maintaining a relationship with a given source text that is specified according to the intended or demanded function of the target text (translation skopos). Translation allows a communicative act to take place which because of existing linguistic and cultural barriers would not have been possible without it. (...) According to this concept, it is the task of source-text analysis first to control compatibility and then to find out which ST elements can be preserved and which have to be adapted so as to comply with the translation skopos. (Nord 1991: 28-30)

Alla luce di tali considerazioni, andando nello specifico della mia traduzione del sito dell’Ufficio del Turismo, ho tentato, data la natura del testo, evidentemente non narrativo quindi generalmente privo di giochi di parole e rimandi alla cultura di partenza, di seguire questo approccio traduttivo, intervenendo però su certi passaggi con modifiche di carattere stilistico, lessicale e sintattico, con l’intenzione di correggere eventuali errori ed imperfezioni. In presenza di errori ed imperfezioni, la lealtà nei confronti dell’autore del testo di partenza (diversamente alla

fedeltà nei confronti del testo di partenza) non esclude, infatti, il miglioramento del testo di partenza, in modo tale da permettere al testo tradotto di svolgere al meglio la sua funzione. In ogni caso, le strategie traduttive utilizzate verranno illustrate nel dettaglio nel capitolo quattro, così come anche i principali difetti ed errori che ho riscontrato analizzando e traducendo il testo italiano.

È logico dunque concludere che la pratica traduttiva di un qualsiasi testo deve tener conto di molte componenti, partendo dalle scelte stilistiche e lessicali fino ad arrivare al concetto di lealtà, fondamentali per il successo dell'opera di traduzione sotto ogni punto vista, che possono risultare solo da un attento lavoro di analisi testuale.

3 – Proposta di traduzione

Prima di inserire all'interno di questo elaborato finale le mie proposte di traduzione delle pagine del sito web dell'Ufficio del Turismo del Comune di Ravenna, ritengo necessario precisare alcuni punti che riguardano l'organizzazione di questo lavoro e l'analisi della traduzione che segue.

In primo luogo, è opportuno precisare che non mi è possibile pubblicare in questo elaborato tutti i testi da me tradotti in questo anno di lavoro, perché la quantità di pagine che dovrei inserire allungherebbero a dismisura la tesi di laurea. Infatti, avendo tradotto finora le parti del sito che riguardano i collegamenti con Ravenna e la mobilità della zona, e tutte le parti che riguardano il patrimonio culturale e ambientale della città, il numero di pagine di traduzione è abbastanza alto. Ho quindi deciso di operare una scelta delle pagine da inserire, con l'intento preciso di selezionare testi che trattino alcuni dei temi più importanti della parte di sito tradotta, e allo stesso tempo mi permettano di compiere un'analisi e un commento alla traduzione complete per le caratteristiche che i testi hanno presentano durante l'opera traduttiva.

Ritengo infine importante sottolineare che, all'inizio della mia attività, ho tradotto anche le parti più importanti della homepage, unica attività simile alla localizzazione che io abbia intrapreso nel corso di questo lavoro; in ogni caso, le pagine di indirizzamento alle informazioni, come appunto l'homepage e alcune altre che elencano le parti del sito contenute in quella sezione, non verranno inserite in questo elaborato.

Ognuna delle traduzioni che pubblico qui di seguito è dotata del testo originale italiano a fronte, per permettere un'adeguata analisi testuale degli elaborati proposti.

3.1 – Traduzioni con testo italiano a fronte

I Porti Turistici di Ravenna

Home > Come arrivare > Mobilità > Porti, attracchi > I Porti Turistici di Ravenna

Per chi raggiunge Ravenna via mare sono tanti i punti della costa dove poter ormeggiare: dallo scalo di **Marina Romea**, località elegante e ricca di strutture per sportivi e amanti della vela, al grandissimo **Porto Corsini**, distante solo pochi chilometri dal centro della città.

Per chi, invece, necessita di strutture moderne e sicure sempre a Marina di Ravenna si trova il grande **Porto Turistico Internazionale Marinara**, un immenso progetto, fra i più grandi d'Italia, fornito di ogni genere di servizi ai natanti, sofisticati sistemi di sorveglianza e controllo e tutto l'occorrente per imbarcazioni a vela e a motore, oltre a negozi, residence e yacht club.

Casalborsetti

L'approdo di Casalborsetti è situato alla foce di un canale artificiale ed è costituito da due moli, in gran parte insabbiati, che si protendono in mare per 300 m. A causa dei bassi fondali vi possono accedere solo piccole imbarcazioni che ormeggiano sui due lati del canale.

Coordinate: 44°33' N - 12°17' E

Fondali: 2 m

Radio: VHF canale 16 (ascolto continuo)

Posti barca: 260

Nuovo Porto Turistico

Marina di Porto Reno

Via degli Scariolanti - Casal Borsetti

Cell. 333.3238223

Sito web www.porto-reno.it • **Email** marina@porto-reno.it

Marina Romea

Il porticciolo turistico di Marina Romea è situato alla foce del fiume Lamone ed è protetto da due moli. Sulla riva sud il Circolo Nautico di Marina Romea gestisce gli ormeggi di 6 pontili di 35 m ciascuno. Il porto può ospitare fino a 111 imbarcazioni, lunghezza massima 12 metri.

Coordinate: 44°30' N - 12°17' E

Posti barca: 111

Les Ports Touristiques de Ravenne

Accueil > Venir à Ravenne > Mobilité > Ports et mise à quai > Les Ports Touristiques de Ravenne

Les voyageurs qui arrivent à Ravenne par la mer, ont le choix entre différents points d'amarrage dans des zones pittoresques : du port de plaisance de **Marina Romea**, localité charmante et qui offre de nombreux équipements pour les sportifs et les amateurs de voile, au vaste **Porto Corsini**, qui se trouve juste à quelques kilomètres du centre-ville.

Les embarcations qui au contraire ont besoin de structures modernes et sûres, pourront faire escale dans l'immense **Port Touristique International Marinara** à Marina di Ravenna, l'un des projets portuaires parmi les plus vastes d'Italie, qui offre toute une gamme de services, un système de surveillance et de contrôle à la pointe du progrès et tout ce qui peut être utile aux bateaux à voile et à moteur, outre aux magasins, résidences et yacht club.

Casalborsetti

L'entrée du port de Casalborsetti est formée par un canal artificiel constitué de deux jetées, en grande partie ensablées, de 300 mètres de longueur. La faible profondeur du port ne permet l'amarrage qu'à des embarcations de petites dimensions sur les deux côtés du canal.

Coordonnées : 44°33' N - 12°17' E

Profondeur : 2m

Radio : VHF canal 16 (écoute en continu)

Places disponibles pour embarcations : 260

Nouveau Port Touristique

Marina di Porto Reno

Via degli Scariolanti – Casal Borsetti

Cell. 333.3238223

Site Internet : www.porto-reno.it – **Courrier électronique** : marina@porto-reno.it

Marina Romea

Le petit port touristique de Marina Romea est situé à l'embouchure du fleuve Lamone et il est protégé par deux jetées. Sur la rive sud, le Club Nautique de Marina Romea gère les amarrages de 6 pontons de 35 mètres chacun. Le port peut accueillir 111 embarcations maximum, d'une longueur de 12 mètres maximum.

Coordonnées : 44°30' N - 12°17' E

Places disponibles pour embarcations : 111

Circolo Nautico Marina Romea A.S.D.
Viale Italia, 307 - Marina Romea
Tel. / Fax. 0544.446304
Sito web: www.cnmr.it • **Email:** info@cnmr.it

Marina di Ravenna - Porto Corsini

Il Porto di Ravenna è l'unico porto dell'Emilia-Romagna. In virtù della sua strategica posizione geografica, si caratterizza come leader in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero e svolge una funzione importante per quelli con il Medio e l'Estremo Oriente. Si tratta di un porto canale esteso per circa 14 Km, il cui ingresso dal mare si situa tra il molo guardiano Sud e il porto turistico di Marinara. È leader italiano per la movimentazione di cereali, sfarinati e fertilizzanti; è anche un importante scalo commerciale per le merci varie e i container.

Coordinate: 44° 29' N - 12° 17' E
Posti barca: 700 **Lunghezza massima:** 15 m.

Autorità portuale di Ravenna
Via Antico Squero, 31 - Ravenna
Tel. 0544.608811 • **Fax.** 0544.608888
Sito web: www.port.ravenna.it

Marinara - Marina di Ravenna

Il porto è realizzato su uno specchio d'acqua di 156.000 mq. con un fondale di 5 metri di profondità, 1.100 posti per imbarcazioni, una gamma completa di servizi per ogni tipo di barca a vela o a motore, oltre a negozi, residence e yacht club. L'imboccatura del porto è di 400 metri ed è protetto da due dighe foranee lunghe 2.8 chilometri.

Marinara
Via Marinara 11/r - Marina di Ravenna.
Tel. 0544 531644 **Fax.** 0544 531709
Sito web: www.marinara.it • **Email:** info@marinara.it
Posti barca: 1.100

Club Nautique Marina Romea A.S.D.

307, Viale Italia – Marina Romea

Tél. / Fax (+39) 0544.446304

Site Internet : www.cnmr.it – Courrier électronique : info@cnmr.it

Marina di Ravenna – Porto Corsini

Le port de Ravenne est le seul port de commerce de l'Emilie-Romagne. Grâce à sa position géographique stratégique, il est leader en Italie pour les échanges commerciaux avec les marchés de la Méditerranée orientale et de la Mer Noire et il joue un rôle important pour ceux du Proche et Extrême Orient. Le port est constitué par un canal qui s'étend sur 14km, dont l'entrée sur la mer se trouve entre le môle gardien Sud et le port touristique de Marinara. Le port de Ravenne est leader en Italie dans le commerce des céréales, farines et engrais ; c'est aussi un important lieu de débarquement de marchandises en tout genre et containers.

Coordonnées : 44° 29' N - 12° 17' E

Places disponibles pour embarcations : 700 **Longueur maximum** : 15m.

Autorité portuaire de Ravenna

31, via Antico Squero – Ravenna

Tél : (+39) 0544.608811 – Fax : (+39) 0544.608888

Site Internet : www.port.ravenna.it

Marinara – Marina di Ravenna

Le port occupe une superficie de 156.000 mètres carrés, avec une profondeur de 5 mètres, 1.100 places pour des embarcations, une vaste gamme de services pour tous les types de bateaux à voile ou à moteur, des magasins, des résidences et un yacht club. L'entrée du port est large 400 mètres et il est protégé par deux brise-lames de 2,8 kilomètres de longueur.

Marinara

11/r, via Marinara – Marina di Ravenna

Tél. (+39) 0544.531644 – Fax (+39) 0544.531709

Site Internet : www.marinara.it – Courrier électronique : info@marinara.it

Places disponibles pour embarcations : 1.100

Marina di Ravenna

Home > Scopri il territorio > Località > Marina di Ravenna

Marina di Ravenna fu la prima stazione balneare della costa ravennate completamente dedicata al turismo sin dagli anni Trenta del secolo scorso. Oggi si presenta come una località dinamica e di tendenza, con locali e stabilimenti balneari e un'organizzazione turistico-alberghiera di grande esperienza e tradizione, in grado di richiamare durante il periodo estivo numerose famiglie e giovani. Immersa nel verde di una rigogliosa pineta costiera, la cittadina è apprezzata anche per la sua cucina tradizionale a base di pesce.

La località accoglie il porto turistico della città di Ravenna, [Marinara](#), un complesso portuale in grado di offrire circa 1500 posti barca per imbarcazioni sino a 30m, ben protetto da due dighe foranee lunghe 2,8 km che ne assicurano l'agibilità in qualsiasi condizione meteorologica. Grazie al suo porto, Marina di Ravenna è molto apprezzata dai velisti, che qui disputano importanti regate durante tutto l'arco dell'anno.

A circa 12 miglia dalla costa si trova un'importante zona di tutela biologica denominata [Paguro](#), un'area di ripopolamento ittico, nata dai resti di una piattaforma di perforazione, abitata da forme animali e vegetali uniche, meta di ricercatori e subacquei, cui è strettamente collegato il [Museo Nazionale delle Attività Subacquee](#), attualmente prima e unica realtà del genere in Italia.

Lido di Savio

Home > Scopri il territorio > Località > Lido di Savio

Lido di Savio è la località balneare più a sud della riviera ravennate. Si distingue per l'elevata ricettività alberghiera e per la presenza di strutture sportive adatte al gioco del tennis, all'equitazione e al canottaggio. I suoi circa 50 alberghi, alcuni dotati di piscine e campi da tennis, sono situati sul lungomare e nel geometrico intreccio delle strade interne.

La località abbina ai vantaggi della serenità e dei prezzi moderati, lo svago dei locali nella vicina Milano Marittima e del favoloso parco di divertimenti di [Mirabilandia](#).

Marina di Ravenna

Accueil > Découvrir la région > Villes et villages > Marina di Ravenna

Marina di Ravenna a été la première ville balnéaire de la côte de Ravenne entièrement consacrée au tourisme et ce, à partir des années trente du XX^{ème} siècle. C'est aujourd'hui une ville dynamique, à la mode, avec de nombreux lieux de divertissement et établissements balnéaires. La bonne organisation des structures touristiques et hôtelières issue d'une longue expérience et tradition, permet d'accueillir pendant la période estivale un grand nombre de jeunes et de familles. Plongée dans la verdure de la pinède côtière, la ville est appréciée aussi pour sa cuisine traditionnelle à base de poisson.

À Marina di Ravenna vous trouverez aussi le Port Touristique de la Ville de Ravenne, [Marinara](#), une installation portuaire de 1500 places pouvant accueillir des embarcations allant jusqu'à 30 mètres maximum de longueur, elle est bien protégée par deux brise-lames de 2,8 kilomètres qui en garantissent le bon fonctionnement quelles que soient les conditions météorologiques. Grâce à son port, Marina di Ravenna est très appréciée des amateurs de voile qui participent à d'importantes compétitions tout au long de l'année.

À 12 milles nautiques environ de la côte se trouve une importante zone de protection biologique dénommée [Paguro](#), il s'agit d'une zone de repeuplement de la faune marine, née sur les restes d'une plateforme de forage, habitée par des espèces animales et végétales uniques. Ce lieu est fréquenté par des chercheurs et plongeurs sous-marins et il est étroitement lié au [Musée National des Activités Sous-marines](#), actuellement la première et unique structure de ce genre en Italie.

Lido di Savio

Accueil > Découvrir la région > Villes et villages > Lido di Savio

Lido di Savio est la ville côtière située le plus au sud de la commune de Ravenne. Elle est caractérisée par une forte capacité hôtelière et par la présence d'équipements permettant de pratiquer le tennis, l'équitation et l'aviron. On y compte presque 50 hôtels, dont certains munis de piscine et de courts de tennis situés en bord de mer ou dans l'enchevêtrement des rues.

Les atouts du lieu sont sa tranquillité et les prix modérés des structures hôtelières qui s'ajoutent aux possibilités de divertissement offertes par la ville voisine de Milano Marittima et par le fantastique parc d'attraction de [Mirabilandia](#) qui est tout près.

Basilica di San Vitale

La **Basilica di San Vitale** è uno dei monumenti più importanti dell'arte paleocristiana in Italia, in particolar modo per la bellezza dei suoi mosaici. Fondata da Giuliano Argentario su ordine del vescovo Ecclesio, la basilica a pianta ottagonale fu consacrata nel 548 dall'arcivescovo Massimiano.

L'influenza orientale, sempre presente nell'architettura ravennate, assume qui un ruolo dominante sia da un punto di vista architettonico, in quanto fonde elementi della tradizione orientale e occidentale, sia della decorazione musiva che esprime in modo chiaro l'ideologia e la religiosità dell'epoca giustiniana. Alla basilica a tre navate si sostituisce un nucleo centrale a pianta ottagonale, sormontato da una cupola e poggiante su otto pilastri e archi. La cupola e i nicchioni furono affrescati nel 1780 dai Bolognesi Barozzi e Gandolfi e dal Veneto Guarana.

Quando si entra nella basilica di San Vitale lo sguardo viene catturato dagli alti spazi, dalle stupende decorazioni musive dell'abside, dagli ampi volumi e dagli affreschi barocchi della cupola. Forse per questa tensione verso l'alto non si nota un piccolo e meno noto gioiello. Nel presbiterio, proprio di fronte all'altare, su un lato del pavimento ottagonale è rappresentato un labirinto. Le piccole frecce partono dal centro e attraverso un percorso tortuoso si dirigono verso il centro della Basilica. Nei primi anni della cristianità il labirinto spesso era usato come simbolo del peccato e del percorso verso la purificazione. Trovare la via d'uscita dal labirinto è un atto di rinascita.

Una volta completato il percorso del labirinto del pavimento di San Vitale si possono alzare gli occhi verso l'altare e contemplare i mosaici, tra i più belli della cristianità.

Orari

Dal 1 al 31 marzo: 9.00 - 17.30

Dal 1 aprile al 30 settembre: 9 - 19

Dal 1 ottobre al 31 ottobre: 9 - 17

L'accesso è consentito fino a 15 minuti prima dell'orario di chiusura

> Apertura straordinaria in occasione di *Mosaico di Notte*, dal 26 giugno al 4 settembre (escluso venerdì 7 agosto): 21 - 23

Basilique Saint-Vital

Accueil > Découvrir la région > Art et culture > Patrimoine Unesco > Basilique Saint-Vital

La **Basilique Saint-Vital** est l'un des monuments les plus importants de l'art paléochrétien en Italie, en particulier pour la beauté de ses mosaïques. Fondée par Giuliano Argentario sur ordre de l'évêque Ecclesio, la basilique à plan octogonal fut consacrée en 548 ap. J-C. par l'archevêque Massimiano.

L'influence orientale, typique des monuments de Ravenne, est dominante dans cette église, tant sur le plan architectural, car elle mêle des éléments des traditions occidentale et orientale, que sur le plan décoratif, qui exprime clairement l'idéologie et la religiosité de l'époque de Justinien. La basilique traditionnelle à trois nefs est remplacée par une structure centrale de forme octogonale, surmontée d'une coupole, reposant sur huit piliers et arches. La coupole et la grande niche furent peintes par les bolognais Barozzi et Gandolfi et le vénitien Guarana.

En entrant dans la Basilique Saint-Vital, le regard est capturé par sa hauteur, par les merveilleuses décorations de l'abside et par les fresques baroques de la coupole. En contemplation vers le haut, parfois le visiteur ne remarque pas un petit élément moins visible mais tout aussi précieux. Dans le presbytère, exactement en face de l'autel, sur un côté du carrelage octogonal on peut voir un labyrinthe. Des petites flèches partent du centre et, à travers un parcours tortueux, se dirigent vers le centre de la Basilique. Au début de la chrétienté, le labyrinthe symbolisait le péché et le parcours vers la purification. Trouver la sortie du labyrinthe est un signe de renaissance.

Une fois complété ce parcours sur le dallage de Saint-Vital, en levant les yeux vers l'autel on peut admirer les mosaïques qui sont parmi les plus belles de la chrétienté.

Horaires :

Du 1^{er} au 31 mars : 9h00 – 17h30

Du 1^{er} avril au 30 septembre: 9h00 – 19h00

Du 1^{er} octobre au 31 octobre: 9h00 – 17h00

L'entrée est autorisée jusqu'à 15 minutes avant l'heure de fermeture.

> Ouverture extraordinaire l'occasion de « Mosaïque de Nuit », du 26 juin au 4 septembre (sauf vendredi 7 août): 21h00 – 23h00

Chiusura

La Basilica è chiusa il 25 dicembre

Tariffe

Intero: 9.50€

Ridotto: 8.50€*

Il biglietto è solo cumulativo e comprende la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, il Battistero Neoniano, la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia,** il Museo e la Cappella Arcivescovile.

* Valido per studenti italiani e stranieri durante l'anno scolastico; associazioni ed enti convenzionati ([dettagli](#)).

** Per visitare il Mausoleo di Galla Placidia, dal 1 Marzo al 15 giugno supplemento di 2€ e prenotazione obbligatoria per gruppi

Gratuità

Bambini fino a 10 anni, residenti nel Comune di Ravenna, disabili e accompagnatori, religiosi, militari, giornalisti (con documento). Per gruppi la gratuità è riservata ad 1 capogruppo ogni 20 paganti. Scolaresche: 1 insegnante gratuito ogni 15 alunni.

Come arrivare

Centro storico, zona a traffico limitato. Bus n. 1 fermata Piazza Baracca. Parcheggio Piazza Baracca per auto a pagamento a m. 200 e Largo Giustiniano parcheggio custodito annesso all'entrata del complesso. Vicinanza con Mausoleo di Galla Placidia e Museo Nazionale. Accessibile a persone disabili

Fermeture :

La Basilique est fermée le 25 décembre.

Tarifs :

> Plein tarifs : 9,50€

> Tarif réduit : 8,50€*

Le billet est cumulatif et il comprend les visites à la Basilique de Saint-Apollinaire-le-Neuf, au Baptistère des Orthodoxes, à la Basilique Saint-Vital, au Mausolée de Galla Placidia**, au Musée et à la Chapelle Archiépiscopale.

* Valable pour étudiants italiens et étrangers pendant l'année scolaire ; associations et organismes agréés ([détails](#)).

** Pour visiter le Mausolée de Galla Placidia, du 1^{er} mars au 15 juin surcoût de 2€ et réservation obligatoire pour les groupes

Entrée Gratuite :

Enfants de moins de 10 ans, résidents de la Ville de Ravenne et de ses alentours, personnes handicapées et leurs accompagnateur, religieux, militaires, journalistes (sur présentation de leur carte professionnelle). Pour les groupes, attribution d'un billet gratuit pour l'accompagnateur d'un groupe de 20 personnes. Groupes scolaires : un billet gratuit à un enseignant pour un groupe de 15 élèves.

Comment s'y rendre :

Centre historique, Zone à trafic limité, Autobus n°1 arrêt Piazza Baracca. Parking payant pour autos Piazza Baracca à 200 mètres de la basilique et Largo Giustiniano parking gardé à proximité de l'entrée de la zone. Près du Mausolée de Galla Placidia et du Musée National. Accessibilité pour personnes handicapées.

Biblioteca Classense

Home > Scopri il territorio > Arte e cultura > Biblioteche storiche > Biblioteca Classense

La storica **Biblioteca Classense** è ospitata all'interno dell'Abbazia camaldolese, la cui edificazione ha inizio nel 1512. Per tre secoli l'Abbazia è stata oggetto di continui ampliamenti, divenendo nel corso del tempo uno dei più grandi e maestosi monumenti dell'Ordine Camaldolese.

All'interno delle sale e lungo i corridoi della biblioteca sono ancora visibili opere di numerosi artisti eseguite fra i secoli XVI e XVIII. Di assoluto rilievo l'Aula Magna o Libreria, realizzata a cavallo fra Seicento e Settecento dall'abate Pietro Canneti, ornata di statue, stucchi e di scanse lignee finemente intagliate e decorata con affreschi e dipinti di Francesco Mancini. Con i suoi chiostri monumentali, il grande refettorio e l'antica sacrestia (ora Sala Muratori), anch'essi riccamente decorati, l'intero complesso della biblioteca è un vero e proprio gioiello architettonico e artistico.

La biblioteca ospita una vasta raccolta di volumi appartenenti a varie tipologie documentarie: opere a stampa, antiche e moderne, manoscritti, incisioni, mappe, fotografie, documenti d'archivio e materiale multimediale. Complessivamente, il patrimonio librario a stampa della Biblioteca Classense si stima in circa 800.000 unità bibliografiche. La maggior parte delle collezioni è di ambito umanistico, alle quali si affianca un cospicuo nucleo di opere di argomento scientifico. Di grande importanza è la sezione dedicata ai Fondi Antichi, che contiene volumi risalenti ai secoli XV-XVIII e circa 750 manoscritti, di cui la metà è databile tra il X ed il XVI secolo.

Bibliothèque Classense

Accueil > Découvrir la région > Art et Culture > Bibliothèque historiques > Bibliothèque Classense

La **Bibliothèque** historique **Classense** occupe les espaces de l'Abbaye des Moines Camaldules de Ravenne dont la construction commença en 1512. Puis, pendant trois siècles l'Abbaye a fait l'objet de plusieurs agrandissements qui en ont fait un des plus imposant et majestueux monuments de l'Ordre des Camaldules.

Dans les salles et tout au long des couloirs de la bibliothèque vous pouvez admirer encore aujourd'hui des œuvres de plusieurs artistes, créées entre les XVI^{ème} et XVIII^{ème} siècles. Soulignons l'importance de la Grande Salle ou Librairie, réalisée entre le XVII^{ème} et le XVIII^{ème} siècle par l'abbé Pietro Canneti et ornée de statues, stucs et étagères en bois finement gravées et décorées avec de fresques ainsi que de tableaux de Francesco Mancini. Avec ses cloîtres monumentaux, le grand réfectoire et l'ancienne sacristie (maintenant appelé Sala Muratori), richement décorés à leur tour, l'ensemble de la bibliothèque constitue un véritable joyau architectural et artistique.

La bibliothèque renferme une vaste collection de livres de différents genres documentaires : des ouvrages imprimés, anciens ou modernes, des manuscrites, des gravures, des cartes, des photographies, des documents d'archives et multimédias. La totalité du patrimoine des ouvrages imprimés de la Bibliothèque Classense est estimée à 800.000 exemplaires bibliographiques. La partie principale des collections relève du domaine des sciences humaines, à laquelle s'ajoute une grande quantité d'œuvres à sujet scientifique. Une section de grande importance est celle dédiée aux « Fonds Anciens » (en italien, « Fondi Antichi ») qui conserve des œuvres datant du XV^{ème} au XVIII^{ème} siècle et environ 750 manuscrits, dont la moitié remonte à la période allant du X^{ème} au XVI^{ème} siècle.

Pineta di San Vitale

Home > Scopri il territorio > Ambiente e natura > Parchi, riserve naturali > La Pineta di San Vitale

La **pineta di San Vitale** costituisce la parte più vasta e settentrionale del complesso boschivo che storicamente separava dal mare la città di Ravenna. È caratterizzata dalla presenza di bassure umide alternate a “staggi”, ovvero zone più elevate derivate dagli antichi cordoni dunosi. Tali radure si aprono nel mezzo di una foresta di pini, di frassini, di pioppi bianchi, di querce e farnie, molti dei quali vegetano con la base del proprio tronco immersa nell'acqua.

Anche il sottobosco è molto ricco. Si possono riconoscere biancospini, prugnoli, sanguinelle, olivastri, ginestrelle, pungitopi, asparagi, funghi, rose selvatiche e altro ancora.

Assieme alla pineta di Classe, la pineta di San Vitale è sempre stata profondamente legata ai valori culturali e alla tradizione locale e tutelata dal punto di vista normativo. Inoltre da qualche decennio fa parte del patrimonio del Parco Regionale del Delta del Po. Depauperata delle sue ricchezze naturali, è oggi in espansione grazie a diverse azioni di rimboschimento effettuate dall'Amministrazione Comunale e da alcune Cooperative agricole locali.

Per consentire la visita di queste zone, e poterne apprezzare la bellezza e la ricchezza dal punto di vista naturalistico, sono attivi diversi percorsi e aree di sosta (Ca' Vecia e Ca' Nova) segnalati e attrezzati con punti di osservazione schermati. In particolare, dal parcheggio della Ca' Vecia, Centro di didattica ambientale del Parco, partono sentieri verso il cuore della pineta e la Pialassa Baiona. Da qui si snoda un percorso fruibile a piedi o in bicicletta che consente di visitare la caratteristica chiesetta della Madonna del Pino, attraversare i ponticelli sul Canale Fossatone, e raggiungere bassure ove ammirare aironi, folaghe, anatre.

Il bosco è anche attraversato da itinerari a cavallo, per effettuare i quali è necessario rivolgersi ai maneggi o alle aziende agrituristiche, presenti all'interno della pineta e nelle campagne vicine.

La Pinède de Saint Vital

Accueil > Découvrir la région > Environnement et nature > Parcs et réserves naturelles > La Pinède de Saint Vital

La **Pinède de Saint Vital** est la partie la plus étendue et la plus au nord de l'ensemble des pinèdes qui séparaient autrefois la ville de Ravenne de la mer. La pinède présente des zones basses et humides qui alternent avec des parties plus élevées, issues de la formation d'une série de dunes. On trouve ainsi des clairières au milieu de cette forêt de pins, de frênes, de peupliers blancs, de chênes traditionnels et pédonculés, dont beaucoup ont le tronc immergé dans l'eau.

La pinède possède aussi un très riche sous-bois : vous y trouverez de l'aubépine, du prunellier, du cornouiller sanguin, une variété d'olivier particulière, du rouvet blanc, du petit houx, de l'asperge, des champignons, des roses sauvages et bien d'autres plantes encore.

La Pinède de Saint Vital, ainsi que la Pinède de Classe, a toujours été fortement liée à un ensemble de valeurs culturelles et aux traditions locales, et protégée par des règlements spéciaux. Il faut souligner que depuis plusieurs dizaines d'années ce site fait partie du patrimoine du Parc Régional du Delta du Pô. Même si cette pinède a été privée de certaines merveilles naturelles, elle connaît aujourd'hui une nouvelle expansion grâce à plusieurs projets de reboisement effectués par l'Administration Communale, aidée par certaines Coopératives Agricoles de la zone.

Pour en permettre la visite et pour découvrir la beauté et la richesse naturelle de cet endroit, vous disposez de plusieurs parcours et de zones de stationnement (Ca' Vecia et Ca' Nova), signalés et équipés avec des stations d'observation protégées. De plus, certains sentiers qui mènent dans le cœur de la pinède et jusqu'à Piallassa Baiona partent du parking de la Ca' Vecia, le Centre de Didactique Environnemental du Parc. À partir de là, un parcours cyclable et piétonnier vous permettra de visiter la petite église caractéristique de la « Madonna del Pino », ou de traverser les petits pont du « Fossatone », ou encore d'atteindre les parties marécageuses pour admirer des hérons, des foulques ou des canards.

Vous pourrez aussi traverser la pinède à cheval : dans ce cas vous devrez vous adresser aux manèges ou aux gîtes situés dans la pinèdes ou dans les campagnes des alentours.

4 – Analisi della traduzione

Appare evidente a chiunque lavori e studi nel campo della traduzione in tutte le sue forme che il risultato finale che si ottiene con il testo di arrivo è solo una piccolissima parte della lunga e complicata opera che il traduttore deve compiere per produrre un lavoro di alta qualità: la traduzione che ne risulta cela un'attività di analisi, ricerca e documentazione spesso dieci volte maggiore rispetto alla traduzione stessa.

Nello specifico, le fasi necessarie per giungere a un'opera traduttiva di qualità sono molteplici: in primo luogo, il traduttore deve comprendere che tipo di testo di partenza si trova davanti e di conseguenza che tipo di traduzione dovrà svolgere. La tipologia testuale, che sarà chiaramente comune ai due testi, è fondamentale per poter comprendere il messaggio da trasmettere e contribuire lui stesso a esprimerlo; inoltre, identificare la tipologia testuale è determinante anche per identificare il destinatario a cui il traduttore dovrà rivolgersi.

In secondo luogo, prima di intraprendere il vero e proprio processo traduttivo, è necessario che il traduttore identifichi i problemi di traduzione, in modo tale da trovare le soluzioni più adatte a risolverli. A quel punto si potrà intraprendere la riformulazione vera e propria, utilizzando le strategie traduttive più adeguate per una resa efficace del testo di partenza, e tenendo nella dovuta considerazione le diverse variabili socioculturali, che non devono essere sottovalutate, per ottenere una trasmissione accurata e precisa del contenuto testuale, anche fra due contesti linguistici e culturali mediamente vicini come quello italiano e quello francese:

Come a Parigi e a Roma non si hanno gli stessi costumi gastronomici, così un brettone e un napoletano non hanno la stessa nozione delle stagioni, e nei due paesi le istituzioni amministrative politiche e sociali sono molto diverse. Chi traduce dall'italiano in francese o viceversa, nonostante la vicinanza geografica dei due paesi e delle due culture, si scontra con queste difformità. (Podeur 1993: 112)

4.1 – Caratteristiche del testo

Quando cominciai ad occuparmi della traduzione in francese del sito internet dell'Ufficio del Turismo ravennate, mi concentravi sin da subito in un'attenta lettura dei testi, prima di intraprendere il vero e proprio lavoro di traduzione. L'argomento mi è parso fin da subito interessante, in quanto toccava ogni aspetto culturale e ambientale del mio comune, e inoltre la grande quantità

di testi offriva un ampio quadro di componenti linguistiche e testuali molto stimolanti dal punto di vista traduttivo e terminologico. Come ho avuto modo di esporre nel secondo capitolo di questo elaborato, e riprendo qui per dovere di chiarezza, la funzione delle pagine web del sito in questione è informativa e operativa, poiché mentre espone una serie di informazioni necessarie al lettore che vuole visitare la zona, lo invita alla visita pubblicizzando l'offerta turistica ravennate. Il possibile fruitore dei servizi e delle informazioni offerto dal sito sono molteplici e non esiste un destinatario specifico, dato che ci si rivolge a potenziali turisti italiani o stranieri e di ogni età o ceto sociale. Infine, il linguaggio utilizzato, come di seguito andrò ad analizzare più nello specifico, è in linea con la funzione del testo, mostrandosi diretto e chiaro al potenziale visitatore, senza però eliminare eventuali passaggi tecnici per la descrizione delle strutture architettoniche ed ambientali.

Di seguito, analizzerò nel dettaglio i vari aspetti linguistici peculiari e le problematiche riscontrate durante la mia personale attività di traduzione, soffermandomi sulle strategie utilizzate per risolvere i passaggi più complicati e ostici, sia nel breve termine con meccanismi traduttivi immediati, sia nel lungo termine, con la creazione di una personale memoria di traduzione, per dotarmi di un glossario terminologico necessario con parole ed espressioni ricorrenti nei testi.

4.2 – Aspetti morfosintattici

Essendo italiano e francese due lingue neolatine, e dunque vicine sotto molti punti di vista, non è stato necessario operare uno sconvolgimento radicale del testo di partenza durante il processo traduttivo; naturalmente sono state essenziali una serie di riformulazioni, per evitare una traduzione letterale poco adeguata alla fruizione in un contesto diverso non solo a livello linguistico ma anche culturale. Sul piano generale, si è tentato il più possibile, anche con il successivo lavoro di revisione, di mantenere o di inserire, quando il testo si mostrava contorto e poco lineare, delle strutture sintattiche chiare e immediate, come tipicamente accade in ambito informatico.

<p>Oggi si presenta come una località dinamica e di tendenza, con locali e stabilimenti balneari e un'organizzazione turistico – alberghiera di grande esperienza e tradizione, in grado di richiamare durante il periodo estivo numerose famiglie e giovani.</p>	<p>C'est aujourd'hui une ville dynamique, à la mode, avec de nombreux lieux de divertissement et établissements balnéaires. La bonne organisation des structures touristiques et hôtelières issue d'une longue expérience et tradition, permet d'accueillir pendant la période estivale un grand nombre de jeunes et de familles.</p>
---	---

Questo passaggio con testi a fronte, inserito nel capitolo precedente e tratto dalla pagina web “Home > Scopri il territorio > Località > Marina di Ravenna”, mostra con chiarezza la questione della diversità morfosintattica fra italiano e francese: di fronte a un periodo complicato e pieno di informazioni e qualificazioni del soggetto, in francese si è optato per una divisione in due periodi dei contenuti (*meccanismo di scissione dei periodi*; Podeur 1993: 59), in modo che al fruitore francofono sia più semplice, piacevole e immediata la comprensione del messaggio.

4.3 – Aspetti lessicali

Come ho già sostenuto, risulta particolarmente importante operare un’accurata scelta lessicale e terminologica durante l’opera traduttiva, e questa attività pone difficoltà al traduttore, il quale è tenuto, per portare a termine un lavoro efficace e completo, a comprendere in profondità il significato del testo di partenza e l’accezione e il ruolo che ogni termine possiede all’interno dell’economia generale del testo, per renderlo nel miglior modo possibile nella traduzione finale. In mancanza di tale accuratezza, la traduzione perderebbe pesantemente in qualità e fruibilità, lasciando il destinatario con la sensazione di trovarsi davanti a trascuratezze nei suoi confronti e di conseguenza a lacune nelle sue conoscenze e informazioni, ma anche a poca soddisfazione per il lettore, elemento importante nel mondo informatico.

Per gli aspetti lessicali e terminologici, è stato indispensabile, come di fronte ad ogni testo turistico, ricorrere a tre principali strategie traduttive: la traduzione, il calco e la trascrizione. La prima è la semplice traduzione di una parola attestata in entrambi i codici linguistici con un termine ben definito. Il calco, invece, costituisce una pratica intermedia, in cui si sceglie di tradurre letteralmente la parola o l’espressione del testo di partenza nella lingua di arrivo, per permettere la comprensione immediata del destinatario, senza però sovvertire eventuali regole grammaticali e sintattiche della lingua di arrivo. Infine, la trascrizione è considerabile come una soluzione di ultima istanza, poiché si decide di non modificare il termine o l’espressione nella lingua target, lasciandola esattamente come la si incontra nel testo di partenza, meccanismo che può avere sia conseguenze positive sia negative:

“Si possono notare (...) un certo numero di parole, talvolta delle espressioni o delle frasi intere, che non vengono tradotte, ma riportate integralmente in lingua originale dai traduttori: questo fenomeno viene chiamato (...) “prestito” (...) – parola che una lingua prende

in prestito da un'altra lingua senza tradurla" (...) –, intendendo con ciò *un estremo procedimento traduttivo*.” (Podeur 1993: 147, corsivo mio)

“Tale procedimento è ovviamente la *negazione della traduzione*, ma può nel migliore dei casi avere il vantaggio di *arricchire la lingua d'arrivo*, utilizzando un lessico concreto facile da maneggiare.” (Vinay 1968: 737-8, corsivo mio)

L'utilizzo di calco o trascrizione non è considerabile alla stregua di casi di intraducibilità, poiché nella stragrande maggioranza dei casi riguardava la traduzione dei nomi propri dei luoghi descritti. Era dunque essenziale trovare una soluzione che, da una parte, facesse comprendere al lettore le caratteristiche del luogo (ovvero, se esso è una chiesa, una cappella, un mausoleo, una biblioteca, ecc.) e, se possibile, la traduzione nella lingua d'arrivo del nome proprio di persona a cui è dedicato il suddetto luogo. Dall'altra parte, la traduzione non doveva travisare completamente la denominazione attribuita al luogo, in quanto il turista che arriva a Ravenna troverà comunque la maggior parte della segnaletica turistica scritta in lingua italiana. Traducendo in maniera completamente diversa, o addirittura erronea (è il caso della traduzione di “Museo del Risorgimento” con “Musée de la Renaissance”, come si legge su qualche datato depliant turistico sulla città), si disorienterebbe in maniera eccessiva il visitatore, dandogli indicazioni non corrette sul nome e facendogli perdere tempo utile alla visita della città.

La traduzione dei nomi propri non è un argomento da sottovalutare, data la sua ampiezza e la sua difficoltà. In generale, ho cercato di attenermi alle regole generali in materia, secondo cui non vanno mai trascritti, fra le altre cose, i nomi di città con traduzione riconosciuta (dunque, Ravenna è diventata *Ravenne*) e i nomi di alcune strade, piazze e monumenti celebri a livello internazionale (Podeur 1993: 171). Oltre a un certo numero di monumenti conosciuti anche all'estero ma solo in ambito artistico e culturale, per il resto il Comune di Ravenna non possiede altri elementi ampiamente rinomati, quindi ho optato per strategie diverse a seconda dei casi, in base alla comprensibilità del termine in questione. Inoltre, ho scelto di non utilizzare mai soltanto la trascrizione, ma di chiarire sempre il più possibile i nomi dei luoghi descritti, per facilitare la fruizione del servizio offerto dal sito web.

Ulteriore strategia per la traduzione di nomi propri di luoghi è affiancare le due versioni, con l'italiano accanto al francese, per fornire una soluzione traduttiva a un'espressione di difficile comprensione per il lettore d'arrivo, senza impedirgli di conoscere il nome originale del luogo:

Di grande importanza è la sezione dedicata ai	Une section de grande importance est celle dédiée aux
---	---

<p>Fondi Antichi, che contiene volumi risalenti ai secoli XV-XVIII (testo su “Biblioteca Classense”, www.turismo.ra.it)</p>	<p>« Fonds Anciens » (en italien, « Fondi Antichi ») qui conserve des œuvres datant du XV^{ème} au XVIII^{ème} siècle (« Bibliothèque Classense », www.turismo.ra.it; traduzione mia)</p>
<p>La Chiesa di Santa Maria delle Croci, a navata unica, era un tempo dedicata a Sant’Apollonia. (testo su “Chiesa di Santa Maria delle Croci”, www.turismo.ra.it/ita/Scopri-il-territorio/Arte-e-cultura/Musei_-gallerie/Chiesa-di-Santa-Maria-delle-Croci)</p>	<p>L’Église de Sainte Marie des Croix (en italien, « Chiesa di Santa Maria delle Croci »), ne présentant qu’une seule nef, était autrefois dédiée à Sant’Apollonia. (« Église de Sainte Marie des Croix », www.turismo.ra.it; traduzione mia)</p>

In certi casi, questa pratica è stata necessaria per spiegare al lettore di cosa si tratta il nostro soggetto nella sua lingua, senza però tralasciare il nome del luogo o del servizio che una volta arrivato a Ravenna si troverà a leggere:

<p>Il Terminal Traghetto e Passeggeri del Porto di Ravenna occupa un'area di 125.000 mq (testo su “Il porto di Ravenna”, www.turismo.ra.it/ita/Scopri-il-territorio/Ambiente-e-natura/Mare_-spiagge/Il-porto-di-Ravenna)</p>	<p>L’espace « Ferry-boat et Passagers » (en italien, « Traghetto e Passeggeri ») du Port de Ravenne occupe une surface de 125.000 mètres carrés (« Le Port de Ravenne », www.turismo.ra.it; traduzione mia)</p>
<p>Otto di questi monumenti sono stati inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco per il loro valore universale e per l'unicità e la maestria della loro arte musiva: il Mausoleo di Galla Placidia, il Battistero degli Ortodossi, il Battistero degli Ariani, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, la Cappella di Sant'Andrea, il Mausoleo di Teoderico, la Basilica di San Vitale e la Basilica di Sant'Apollinare in Classe. (testo introduttivo della sezione “Scopri il territorio”, http://www.turismo.ra.it/ita/Scopri-il-territorio)</p>	<p>Huit de ces monuments ont été insérés dans la liste du Patrimoine Mondial de l'UNESCO pour leur valeur universelle, pour leur unicité et leur perfection artistique : le Mausolée de Galla Placidia, le Baptistère des Orthodoxes ou Baptistère Néonien ou Baptistère de Néon (en italien, « Battistero Neoniano »), le Baptistère des Ariens, la Basilique Saint-Apollinaire-le-Neuf (en italien, « Basilica di Sant’Apollinare Nuovo »), la Chapelle Saint André ou Chapelle Archiépiscopale (en italien, « Cappella di Sant’Andrea » o « Cappella Arcivescovile »), le Mausolée de Théodoric, la Basilique Saint-Vital (en italien, « Basilica di San Vitale ») et la Basilique de Sant’Apollinare in Classe. (« Découvrir la région », www.turismo.ra.it; traduzione mia)</p>

Infine, può succedere, quando si deve lavorare con l'italiano, di doversi trovare a tradurre espressioni del dialetto, e a quel punto per rendere chiaro il passaggio non è sufficiente affiancare la sola versione italiana del termine o dell'espressione:

<p>Per distinguerla dall'omonima Chiesa di San Giovanni Evangelista, è comunemente chiamata "<i>Sân Zvan dla zôla</i>" (San Giovanni della Cipolla), poiché presso il suo sagrato si svolge tutt'ora in giugno una fiera dedicata alla cipolla, in occasione della ricorrenza di San Giovanni. (testo su "Chiesa di San Giovanni Battista, http://www.turismo.ra.it/ita/Scopri-il-territorio/Arte-e-cultura/Chiese_-battisteri/Chiesa-di-San-Giovanni-Battista)</p>	<p>Pour la distinguer de l'Église de Saint Jean Évangéliste, elle est communément appelée en dialecte de Ravenne « <i>San Zvan dla zôla</i> » (en italien, « San Giovanni della Cipolla » ; en français, « Saint Jean de l'Oignon »), car sur son parvis chaque année au mois de juin se tient la Foire à l'oignon. (« Église de San Giovanni Battista », www.turismo.ra.it; traduction mia)</p>
---	---

Nonostante le difficoltà che di volta in volta sopraggiungevano durante l'attività traduttiva, ho scelto di non ricorrere mai alle note a piè di pagina, in particolare considerando che si tratta di testi web, non adatti a questo tipo di riferimento esplicativo. Per ovviare ad ogni nodo problematico incontrato, di qualsiasi tipo fosse, ho scelto di utilizzare diverse strategie, ma sempre cercando di mantenere intatta la chiarezza e la scorrevolezza del testo, attraverso riformulazioni sintattiche e/o lessicali o traduzioni seguite da espressione originale, come mostrato qui sopra.

Infine, la tecnicità di una parte del lessico del sito, considerata una delle caratteristiche peculiari del testo, si è spesso rivelata una problematica di difficile risoluzione, insieme alla ridondanza e all'ambiguità di una serie di espressioni. Ciò ha richiesto più volte, oltre a una semplice traduzione, anche una riformulazione nella lingua di arrivo che rendesse, da un lato, più chiaro il significato, e, dall'altro, semplificasse il lavoro di traduzione del passaggio in questione.

4.4 – Aspetti culturali

Ulteriore aspetto delicato e complicato da risolvere quando si intraprende un'attività traduttiva è trovare una soluzione adeguata ai problemi che sorgono per i diversi contesti culturali fra la lingua di arrivo e quella di partenza. Infatti, il contesto culturale che possediamo è di fondamentale importanza per la comprensione del testo e per l'interpretazione personale che gli diamo. Ne ri-

sulta dunque che un altro compito del traduttore sia garantire che il lettore di arrivo non si trovi in difficoltà nella decodificazione culturale, e comprenda anche i contenuti che nel testo originale erano rivolti verso il contesto di partenza.

Analizzando ogni aspetto culturale, è importante soffermarsi sull'ambito geografico: infatti, le molteplici indicazioni geografiche e gli indirizzi contenuti nelle pagine del sito sarebbero state di difficile comprensione per un fruitore francofono, o quantomeno non sarebbero state conformi alle sue abitudini culturali. Ho operato quindi di volta in volta degli adattamenti che avvicinarsero il contenuto del testo alle aspettative culturali del contesto d'arrivo, senza travisare nomi di luoghi per non disorientare il visitatore. Ho cercato di fare la stessa cosa con i sistemi di trasporto pubblico locale italiano e con nomi di aziende conosciute in ambito locale e nazionale, con la differenza che in questi casi, accanto alla semplice trascrizione del nome proprio, può essersi resa necessaria una minima spiegazione del compito svolto dall'azienda in questione, utile al fruitore francofono ma non a quello italiano che conosce il settore dell'azienda in questione o il funzionamento del sistema di trasporti pubblici.

Anche gli aspetti storici e istituzionali italiani possono essere di difficile comprensione o fruizione per il lettore straniero, e quindi risulta necessario aggiungere una minima spiegazione dell'avvenimento storico in questione o della funzione svolta dall'istituzione interessata. Ad esempio, mentre in Italia la divisione amministrativa locale è ripartita in Regioni, Province e Comuni, in Francia è più frazionata, e risulta difficile stabilire una corrispondenza certa fra le diverse istituzioni delle due realtà nazionali. Alla luce di questo, ho cercato di ragionare caso per caso su quale termine fosse più adatto a descrivere la ripartizione comunale italiana, facendo la dovuta distinzione fra territorio comunale e istituzione politico-amministrativa rappresentata dal Comune, scegliendo di conseguenza il termine francese più adatto alla situazione.

Nelle ultime pagine che ho sottoposto all'attività di traduzione, c'era una serie di termini tecnici del settore ambientale, a proposito dei quali ho valutato di volta in volta quale fosse la scelta traduttiva migliore per il fruitore francofono, prestando particolare attenzione alla reale presenza nel contesto di arrivo delle componenti che mi apprestavo a tradurre.

Infine, è importante sottolineare che uno dei monumenti di Ravenna la cui descrizione è contenuta nel sito costituisce un punto di incontro fra le due realtà culturali: la "Colonna dei Francesi", la cui traduzione non ha creato particolari problemi poiché la maggioranza dei fruitori francofoni è già a conoscenza dell'avvenimento storico a seguito del quale si è installata la colonna.

4.5 – Glossario terminologico

Per concludere la mia opera di analisi della mia proposta di traduzione, ritengo importante sottolineare che, per velocizzare la traduzione di aspetti terminologici simili o uguali contenuti nel testo, ma anche per aumentare la qualità del servizio offerto, creando una professionale omogeneità della traduzione finale, ho iniziato a comporre un glossario terminologico personale, che funga da memoria di traduzione di mia fruizione per tutta una serie di termini ricorrenti durante il processo traduttivo.

Quest'opera di catalogazione dei termini frequenti è di grande utilità anche a prescindere da queste specifiche traduzioni, ma in generale per accrescere il mio bagaglio culturale e le mie conoscenze nella lingua francese.

GLOSSARIO E MEMORIA DI TRADUZIONE DEI TERMINI DELLE TRADUZIONI DEL SITO.		
Italiano	Français	Notes
Scopri il territorio	Découvrir la région	
Enogastronomia	La tradition de la table	
Divertimento e relax	Loisirs et détente	
Mausoleo di Galla <u>Placidia</u>	Mausolée de Galla <u>Placidia</u>	
Battistero degli Ortodossi	Baptistère des Orthodoxes, Néonien ou de Néon	
Battistero degli Ariani	Baptistère des Ariens	
Basilica di Sant'Apollinare Nuovo	Basilique Saint-Apollinaire-le-Neuf	
Cappella di Sant'Andrea o Arcivescovile	Chapelle Saint André ou Archiéiscopale	
Mausoleo di Teodorico	Mausolée de Théodoric	
Basilica di San Vitale	Basilique Saint-Vital	
Basilica di Sant'Apollinare in Classe	Basilique de <u>Sant'Apollinare in Classe</u>	
Tomba di Dante	Tombeau de Dante	
Porte Monumentali	Portes de ville	
Museo Dantesco	Musée de Dante	
Museo del Risorgimento	Musée du <u>Risorgimento</u>	

Conclusioni

Qui si conclude il mio elaborato finale per il conseguimento della laurea triennale in Mediazione Linguistica Interculturale, percorso che ha tra l'altro segnato molto positivamente la mia vita presente e molto probabilmente futura.

Restando però nel merito dell'attività compiuta, qui termina una fase del lungo percorso di lavoro portato avanti non solo con l'impegno di ricerca documentaria, analisi e scrittura per questa tesi, ma già prima, con la decisione di intraprendere un impegno di traduzione così complicato e variegato come la traduzione di un sito. Attività che si è presto rivelata piacevole, rilassante, interessante, stimolante e utile, sia da un punto di vista culturale, approfondendo la conoscenza del mio comune, sia da un punto di vista delle pratiche traduttive e delle mie capacità nel campo, che hanno sicuramente giovato del lavoro di quest'anno. D'altra parte, questo è il lato che preferisco del lavoro di traduttore: essere sempre a contatto con nuovo sapere spesso mai sfiorato per questioni di gusto, e allo stesso tempo migliorare sempre più le proprie capacità di traduzione, ma anche le proprie abilità di localizzazione e ricerca documentaria.

Appare ovvio che un elaborato finale della laurea triennale è riduttivo rispetto al vasto lavoro di analisi e ricerca che sarebbero necessari per considerare quest'opera completa, ma il numero ridotto di pagine non mi consente di proseguire oltre in questa attività. Inoltre, la mia opera di traduzione del sito web www.turismo.ra.it, come ho avuto modo di sottolineare, è più vasta rispetto alla testimonianza che, sempre per limitazioni alla lunghezza, ho potuto inserire in questa tesi. Resta comunque indubbio che io continuerò anche nei prossimi mesi a lavorare per ampliare questa nuova versione francese, che presto verrà pubblicata sul sito web, diventando finalmente di pubblica fruizione e assolvendo dunque agli obiettivi che mi ero prefissato: ampliare la platea di destinatari potenzialmente raggiungibili, e rendere un servizio di qualità alla mia città.

Nel corso di questa tesi, ho analizzato gli aspetti peculiari del mezzo internet, prima di affrontare le caratteristiche che descrivono il sito web in questione. Ho poi inserito qualche estratto di traduzione a testimonianza del lavoro fatto e delle specificità riscontrate, per poi andare ad analizzarle con cura nel quarto e ultimo capitolo. Spero che il lavoro da me finora compiuto possa diventare uno spunto per proseguire nella riflessione sulla traduzione di testi turistici, e che ciò permetta di ampliare le conoscenze e le strategie che possediamo per la migliore fruizione possibile di questi testi.

Bibliografia

Carlini, F. (2004), *Parole di carta e di web. Ecologia della comunicazione*, Torino: Einaudi.

Celotti, N. (2011), *Les institutions et la traduction de la communication touristique à l'épreuve de l'accueil*, in Margarito, M, M. Hédiard e N. Celotti a cura di (2011), *La communication touristique. Langue, cultures, institutions en face-à-face*, Torino: Edizioni Libreria Cortina.

Croci, E. (2007), *Turismo culturale. Il marketing delle emozioni*, Milano: F. Angeli.

Goleman, D. (2008), *Intelligenza emotiva*, Milano: Bur Psicologia e Società, RCS.

Maingueneau, D. (1998), *Analyser les textes de communication*, Paris: Dunod.

Nord, C. (1991), *Text analysis in translation. Theory, methodology and didactic application of a model for translation-oriented text analysis*, Amsterdam – Atlanta (GA): Editions Rodopi B.V.

Palazzi, M. C. (2011), *Le discours touristique et la traduction des effets pathémiques*, in Margarito, M, M. Hédiard e N. Celotti a cura di (2011), *La communication touristique. Langue, cultures, institutions en face-à-face*, Torino: Edizioni Libreria Cortina.

Podeur, J. (1993), *La pratica della traduzione: dal francese in italiano e dall'italiano al francese*, Napoli: Liguori Editore.

Reggiani, L. (2008), *Vino e web. Motori dell'identità francese*, Bologna: Bononia University Press.

Scarpa, F. (2001), *La traduzione specializzata. Lingue speciali e mediazione linguistica*, Milano: Hoepli.

Sumberg, C. (2004), "Brand leadership at stake. Selling France to British tourists", *The Translator*, 10 (2), p. 332.

Vinay, J.-P. (1968), *La traduction humaine*, in Martinet, A. a cura di (1968), *Le langage*, Paris : La Pléiade.

Sitografia

https://www.researchgate.net/publication/241272876_Les_sites_Web_conception_description_et_valuation (consultato il 03/04/2015)

(Stockinger, P. (2003), *Les Sites Web. Description, conception et évaluation*, Séminaire à l'UFR Science humaines et Arts de l'Université de Poitiers).

www.turismo.ra.it (consultato il 23/05/2015)

<http://ubidictionary.zanichelli.it/dizionariOnline/#boch> (consultato il 05/06/2015)